



**BANDO MIGLIORAMENTI AMBIENTALI AREE VOCATE
AL CINGHIALE AI SENSI DELL'ART. 73 COMMA 15 REGOLAMENTO
REGIONALE 48/R del 5-09-2017.**

Il comitato di Gestione dell'ATC 8 Siena Sud ai sensi dell'art. 73 comma 15 del Regolamento Regionale 48/R del 5 settembre 2017 e con i proventi e nel limite delle disponibilità finanziarie indicate dal Comitato di Gestione a valere sul contributo annuale dei cacciatori iscritti ai Distretti Ungulati e Cinghiale di cui all'art. 68 co. 1 lettera g), indice un bando per contributi per opere di ***“miglioramento ambientale e colture a perdere”*** in area vocata al cinghiale, a favore di imprenditori agricoli singoli o associati, proprietari o conduttori di fondi rustici posti in area Vocata al Cinghiale che avranno stipulato accordi con le squadre di caccia al cinghiale in braccata iscritte al registro di ciascun ATC, per la realizzazione di:

- Miglioramenti ambientali consistenti in: ripristino e/o realizzazione di punti d'acqua e messa a dimora di piante da frutto di varietà rustiche destinati a produrre frutti per la fauna selvatica;
- Colture a perdere per la selvaggina;
- Gestione del cotico erboso per la fauna.

Miglioramenti ambientali:

- a. Punti d'acqua per la fauna: sono ammesse a finanziamento le richieste per la ripulitura (di tutti i lati dalla vegetazione infestante e dal deposito di fondo) di pozze, sorgenti, fontanili e piccoli laghetti di contenuto non superiore a mc. 500. E' altresì ammessa la realizzazione di pozze d'acqua di volume non superiore a mc.100. Almeno un lato dell'invaso, sia ripulito che di nuova realizzazione, deve avere pendenza dolce tale da favorire l'abbeverata degli animali. La ripulitura dei punti d'acqua o la loro realizzazione ex novo deve avvenire nel rispetto delle normative in materia (vincolo idrogeologico, vincolo paesaggistico, ecc.).
- b. Piante da frutto per la fauna: sono ammesse a finanziamento la messa a dimora di piante da frutto di varietà rustiche (che non necessitano di trattamenti fitosanitari), in particolare gelso da more, susini, fichi, ecc. provvisti di tutore e tubo shelter di protezione di altezza minima di cm 150.

Colture a perdere per la fauna:

Le colture a perdere in area vocata dovranno essere realizzate, privilegiando il recupero di terreni incolti o abbandonati o ritirati dalla produzione, secondo il ciclo delle tradizionali colture agricole.

In particolare, a titolo esemplificativo, possono essere seminate le seguenti colture:

- Nel periodo agosto-ottobre erbai estivo autunnali a base di: avena, orzo, grano tenero e duro, farro, favino, pisello, veccia, trifogli;
- Nel periodo ottobre-marzo: avena, orzo, grano tenero e duro, favino, pisello, veccia, trifogli e medica;
- Nel periodo marzo- giugno: girasole, sorgo, mais, miglio, panico, soia.

Le colture sopra indicate, nelle diverse varietà disponibili sul mercato, possono essere coltivate in purezza o in miscuglio di due o più specie tra di loro.

Le colture devono essere realizzate di preferenza con semente non trattate e non conciate.

Le cure colturali precedenti la semina non possono prevedere l'uso di disseccanti o diserbanti, quelle successive alla semina non devono prevedere uso di diserbanti.

Le semine, in presenza di pasturazione da parte di cinghiali o altri ungulati, possono venire ripetute in successione nel tempo onde agevolare la nascita e la successiva affermazione.

In nessun caso le colture a perdere per la selvaggina possono essere raccolte. I prati di medica possono essere sfalciati o trinciati successivamente al 15 luglio per salvaguardare la riproduzione della fauna e consentire il ricaccio della coltura.

Gestione del cotico erboso per la fauna:

Sia nei terreni incolti evolutisi a pascolo e pascolo cespugliato sia nei terreni incolti a cotico naturale sono consentiti ed ammessi a finanziamento interventi di trinciatura del cotico e/o di trasemina di essenze prative. Gli interventi di taglio o trinciatura anche di cotici fortemente infestati da specie arbustive (rovi, pruni, ginestre, erica, ginepro, ecc.) sono consentiti senza alcuna autorizzazione forestale (art. 83 co. 1 Reg. Reg. 53/R del 5 maggio 2015 Regolamento Forestale della Toscana) a condizioni che non siano danneggiate le piante arborea, inclusa la loro rinnovazione.

Gli interventi sono vietati tra il 15 marzo e il 15 luglio per proteggere la riproduzione della fauna selvatica.

All'interno di SIC/SIR vanno rispettate le disposizioni dei piani di gestione, ove redatti, o interpellato l'Ufficio Forestale dell'Unione dei Comuni dove ricade il terreno.

Tutti i miglioramenti ambientali che si intende realizzare ai sensi dell'art. 73 co. 15 del Reg. Reg. 48/R/2017 devono essere comunicati all'ATC di appartenenza che provvederà a prendere accordi con le amministrazioni comunali competenti, indipendentemente se beneficeranno o meno del finanziamento dell'ATC.

Le richieste, in carta libera, dovranno essere presentate all'ATC dal Presidente della squadra con la seguente documentazione, a seconda della tipologia:

- 1) *Se il proprietario del terreno non ha i mezzi per effettuare i lavori:* è necessaria una dichiarazione sostitutiva di notorietà, a firma del Presidente della squadra, nella quale dichiara che trattasi di terreni incolti, abbandonati

o ritirati dalla produzione e che è stato acquisito il consenso alla coltivazione da parte del proprietario o conduttore del terreno.

Nella medesima dichiarazione devono essere indicati fogli di mappa, particelle e superficie oggetto di coltivazione. Deve altresì essere allegato copia del documento di identità del proprietario o conduttore che rilascia in consenso all'uso dei terreni e la planimetria catastale o ortofotocarta in scala 1:4.000 con indicato il terreno o i terreni oggetto di intervento. In tal caso i lavori dovranno essere eseguiti da un'Azienda che dispone dei necessari mezzi, pertanto deve essere allegato anche un preventivo di spesa per l'intervento previsto e a fine lavori la relativa emissione della fattura;

2) *Se il proprietario può effettuare i lavori in proprio:* è necessario presentare modello allegato alla presente contenente dati della squadra, località dei terreni individuati per tale progetto, loro superficie, foglio catastale e particella e coltura proposta per l'intervento di miglioramento; indicazione dei dati del proprietario disponibile ad effettuare il lavoro proposto sul proprio terreno.

Interventi ammissibili:

Per il ripristino di punti d'acqua il contributo massimo concedibile è di € 200,00/punto.

Per la realizzazione ex novo di punti d'acqua il contributo massimo concedibile è di € 350,00 per un vaso minimo di mc. 50.

Per la messa a dimora di piante da frutto € 10,00/pianta con un minimo di 20 piante.

Per la ripulitura dei cotici erbosi € 100,00 ad ettaro. Ripulitura con trasemina di essenze foragere previo passaggio con erpice a dischi € 250,00 ad ettaro.

Per le colture a perdere per la fauna il contributo massimo concedibile per ettaro di superficie coltivata è di € 350,00/anno.

Gli interventi di ripulitura dei cotici erbosi, con o senza trasemina, e la semina di colture a perdere, primaverili o autunnali, dovranno avere una estensione minima di 0,5 ettari.

I contributi saranno concessi previa verifica dei tecnici dell'ATC nei limiti delle risorse di bilancio rese disponibili e con i criteri di cui al presente bando.

Punteggi:

In caso di numero di richieste superiore alle disponibilità di budget verrà stilata una graduatoria utilizzando i seguenti punteggi:

- a) ripristino o realizzazione ex novo di punti d'acqua punti 15;
- b) messa a dimora di piante da frutto punti 12;
- c) semina di terreni incolti, abbandonati o ritirati dalla produzione ubicati in Distretti Vocati ad alta densità di vigneti punti 10;
- d) semina di terreni incolti, abbandonati o ritirati dalla produzione ubicati in Distretti Vocati in aree ad alta densità boschiva come da elenco regionale e diffuso abbandono dei terreni seminativi punti 8;
- e) semina di terreni incolti, abbandonati o ritirati dalla produzione ubicati in Distretti Vocati in prossimità di aree di immissione della piccola selvaggina nel territorio a caccia programmata punti 5;

- f) Semina di terreni incolti, abbandonati o ritirati dalla produzione ubicati in Distretti Vocati limitrofi ad aree a forte vocazione per la piccola selvaggina punti 2;
- g) Gestione del cotico erboso con trasemina punti 8;
- h) Gestione del cotico erboso senza trasemina punti 2.

Penalità

Alla Squadra che non avrà ottemperato al pagamento nelle modalità e tempi stabiliti dalla Delibera dell'ATC 8 Siena Sud n. 22 del 25/10/2017 verranno applicati punti 2 di penalità;

Scadenza domande

Le richieste, per beneficiare dei contributi dell'ATC, devono pervenire entro e non oltre, a pena di decadenza, il 31 gennaio 2018 sia per gli interventi da realizzare in primavera che nel periodo estivo-autunnale.

Gli interventi finanziabili con il presente bando saranno riferiti all'anno 2018.

Disposizioni finali

L'ATC renderà nota, attraverso il proprio sito, la graduatoria delle richieste con l'importo ammesso a contributo entro 30 giorni dalla scadenza del termine del bando. I tecnici dell'ATC, a seguito della graduatoria daranno comunicazione scritta ai Presidenti della squadra dell'inizio lavori ammessi a finanziamento.

L'erogazione del contributo avverrà previo collaudo dei tecnici del'ATC. La richiesta di collaudo deve avvenire a cura del Presidente della squadra.